



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Appuntamento nel pomeriggio di sabato 5 settembre

La Festa dei Campanari ospitata a Saciletto

Appuntamento nella Bassa per la nona edizione della festa dei Campanari del Goriziano, che approda quest'anno a Saciletto di Ruda.

Nel pomeriggio di sabato 5 settembre la piccola località sarà piacevolmente "invasa" da decine e decine di scampanotadôrs, giunti per far risuonare le antiche campane con i rintocchi più belli, quelli eseguiti a mano, secondo tradizione. Campanari venuti per confermare il loro impegno e la loro fedeltà al campanile, alla nostra storia, alla nostra esperienza di fede: quell'insieme di valori trasmessi da generazione a generazione che diventano "lievito" per far crescere i nostri giovani.

Ci troveremo a Saciletto, una località che ci darà l'opportunità di respirare ancora quella dimensione "paesana" che garantisce autenticità e freschezza, legame con la nostra terra e "sapore" di popolo. La giornata si articolerà, come ormai collaudata esperienza, in tre momenti principali.

Il primo pomeriggio sarà caratterizzato dal concerto di campane che vedrà alternarsi sul campanile della chiesa parrocchiale tutte le squadre del Goriziano.

Successivamente si terranno le premiazioni dei nuovi scampanotadors e la presentazione delle Scuole campanarie per l'anno 2015/2016; al termine si svolgerà il consueto convegno a più voci: il primo intervento sarà tenuto dal professor Giulio Tavian, che guiderà i presenti alla scoperta della chiesa di Saciletto, con la sua storia e le sue specificità. Successivamente ci sarà lo spazio per un ricordo dell'arcivescovo Pietro Cocolin, nativo proprio di Saciletto, che sarà affidato alla

La piccola località sarà piacevolmente "invasa" da decine e decine di scampanotadôrs, giunti per far risuonare le antiche campane, secondo tradizione

di Andrea Nicolausig



voce di don Lorenzo Boscarol. Per l'occasione don Renzo presenterà in anteprima una pubblicazione, frutto di ricordi ed esperienze personali e comunitarie, dedicata proprio all'arcivescovo goriziano.

Alle 18 si terrà la Celebrazione Eucaristica per tutti i campanari con l'accompagnamento dei Sacri Cantores Theresiani, che eseguiranno la "Missa Te Deum Laudamus" del Perosi oltre a mottetti popolari in friulano e sloveno. Al termine un momento conviviale concluderà il ricco e intenso pomeriggio atteso ormai come appuntamento fisso dalla grande famiglia degli scampanotadôrs.

IL PROGRAMMA

Campanile

ore 14.00: CONCERTO DI CAMPANE con la partecipazione di tutte le squadre del Goriziano

Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo

ore 16.45: PRESENTAZIONE delle Scuole Campanarie 2015/2016 e premiazione dei

nuovi allievi che hanno partecipato ai corsi

ore 17.00: RELAZIONI - "Saciletto: una chiesa, una storia", Giulio Tavian, storico

- "Pietro Cocolin, pastore del suo popolo", don Lorenzo Boscarol, decano di Ronchi, Monfalcone e Duino

ore 18.00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA accompagnata dai Sacri Cantores Theresiani

Festeggiati
i 250 anni
del campanile
di Staranzano

Celebrare una ricorrenza può tradursi nel far scoprire o meglio riscoprire nozioni o elementi non percepiti o sconosciuti ed è per questo motivo che i Campanari del Goriziano si sono attivati per solennizzare - in collaborazione con la locale parrocchia - i 250 anni del campanile di Staranzano. Alla vigilia patronale, il 28 giugno sul far della sera, lo scampanio manuale di una squadra di campanari del Territorio ha principiato i festeggiamenti a cui sono seguiti in chiesa i vesperi, al termine dei quali il parroco ha benedetto il campanile.

Una ottantina le persone presenti alla conferenza che hanno appreso la storia del loro campanile dagli interventi di Alberto Vittorio Spanghero e Fabrizio Nardi. Il primo, autore di una ricerca sulle campane della Bisiacaria, ha introdotto la serata con una presentazione della situazione campanaria bisiacca durante la prima guerra mondiale e, trattando di asportazioni di campane, è riuscito ad offrire una panoramica sui sacri bronzi partendo dalla più antica e cinquecentesca campana di Selz. La parola è poi passata a Fabrizio Nardi che con competenza e approfondimento archivistico ha

trattato nello specifico la storia del campanile celebrato, partendo dalla sua edificazione sino al racconto di curiosi aneddoti ed elementi, come quello di aver portato per l'occasione una piccola scheggia di una delle antiche campane, affettuosamente custodita da decenni da una locale famiglia. La presentazione dell'attività associativa dei Campanari del Goriziano e i saluti del parroco e del sindaco, hanno poi reso la celebrazione istituzionale e quindi da annoverare tra quelle che sono importanti per la comunità tutta.

Giacomo Pantanali

Giovani campanari: riuscito raduno

La gioventù campanaria Goriziana ha rinnovato anche quest'anno l'importante evento annuale che la vede protagonista: il raduno dei giovani campanari.

Il campanile della Basilica di Aquileia e la giornata antecedente la solennità dei martiri Ermagora e Fortunato (11 luglio) sono il connubio perfetto per l'ottima riuscita della lodevole iniziativa. Promossa dall'Associazione Campanari del Goriziano, l'evento ha visto per l'edizione 2015 la presenza di ben venti tra adolescenti e bambini, tutti con un'unica passione: lo scampanotare. Arte, questa, che sembra ormai essere una prerogativa degli anziani. Ma tramandare queste memorie significa infondere alle nuove generazioni radici sane e profonde. Protagonisti i giovani, quindi, che non devono aver superato i 28 anni d'età e che si sono gioiosamente esibiti per due ore abbondanti dalle cinque alle sette del pomeriggio (inutile poi sottolineare la gioia mista allo stupore dei fortunati visitatori che hanno avuto accesso alla torre negli istanti del concerto). Importante momento di ritrovo e fraternizzazione tra i giovani appassionati della diocesi che si auspica continui annualmente a far riunire chi tra le nuove generazioni coltiva con passione e dedizione una secolare ed unica tradizione.

Ivan Bianchi

